

IL LAVORATORE

Numero 5/2007

Anno XXXVII

Prezzo: 30 corone

»Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza.
Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo.
Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la nostra forza.«

Antonio Gramsci

**Università: perché in
Italia è un lusso e in
Svezia è quasi un lavoro**

***X° Festival del
Cinema Italiano
a Stoccolma***

Sommario:

DETTO FRA NOI.....	4
NOTIZIE ITALIANE.....	6
ALEXANDER ROSLIN.....	7
SAMSOLDAGEN.....	8
FAIS ATTUALITÀ.....	9
VIAGGIO IN POLONIA.....	10
UN VERO CONSOLE.....	12
LE CASTAGNE.....	14
INTERVISTA.....	16
FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO.....	20
ATTIVITÀ.....	22

Editore:

FAIS (Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia) - **IR** (Italienska Riksförbundet)

Direttore responsabile:

Claudio Tonzar

Redattore:

Serena Rapezzi

In questo numero

articoli di:

Franco Termini
Serena Rapezzi
Marialuisa Corti
Shahab Feysi
Helena Fogelberg
Giovanna Iacobucci

Layout:

Emanuela Martinoli

Progetto grafico:

Therese Björkqvist

Redazione:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15,
118 47 Stockholm
Tel 08-34 57 10
E-mail: rapezzi@fais-ir.com

Pris-Prezzo:

Abbonamento annuo: 150 SEK
Numero singolo: 30 SEK
Bankgiro: 434-0345

Annonser-publicità:

1 pagina/sida: 1 500 SEK
1/2 pagina/sida: 750 SEK
1/4 pagina/sida: 325 SEK

Tryckeri:

08 Tryck AB
Stockholm 2007
ISSN 0281-7764

Editoriale:

Foto di copertina:

"Una bella immagine del paese Giffoni, nel Salernitano.

La ridente cittadina ha dato il nome all'omonimo Festival del cinema.

Un ringraziamento particolare va a Antonio Vecchio, presidente di Format, che ci ha gentilmente fornito la foto."



CARI LETTORI E simpatizzanti, vorrei esprimere una piccola riflessione che, come al solito, mi ha tormentata per diversi giorni. Lo spunto mi è arrivato quando, recatami in visita all'Istituto di Cultura Italiana, ho deciso di prendere in prestito un libro per rileggermelo con calma e con un approccio diverso (più maturo forse?). Il libro è *Cuore*, un romanzo scritto nel 1886 da Edmondo de Amicis, pubblicato nel 1888. Fu un grande successo, tanto che de Amicis divenne lo scrittore più letto d'Italia. L'ambientazione è l'indomani dell'unità d'Italia, e il testo ha il chiaro scopo di insegnare ai giovani cittadini del Regno le virtù civili, ossia l'amore per la patria, il rispetto per le autorità e per i genitori, lo spirito di sacrificio, l'eroismo, la carità, la pietà, l'obbedienza e le sopportazioni delle disgrazie. Insomma, roba vecchia ammuffita e stantia. Roba quasi da far accapponare la pelle alle nuove generazioni! Roba che se la nomini ogni giorno rischi quasi il manicomio!!!

Io mi reputo una persona piuttosto all'avanguardia, piuttosto aggiornata su tutto e profondamente interessata ad ogni forma d'arte. Nonostante ciò, sono più interessata al vecchio continente che non al nuovo, preferisco la tradizione alla globalizzazione e preferisco una decisa rivoluzione invece che un'innovazione subdola che serpeggia nel consumismo della modernità. Ecco perché mi sono crucciata così tanto domandandomi che fine farà la scuola e l'amore per lo studio e per l'arte che solo certi maestri, certe istituzioni e certe famiglie possono trasmettere. Che tipo di educazione siamo destinati a ricevere ed a trasmettere con le premesse di questo oggi così impoverito nei valori e nei contenuti? Chi abbiamo oggi come modello ispiratore? Harry Potter?

Ma, fatti alla mano, ha sicuramente venduto molto di più J.K.Rowling che de Amicis! E questo spiega come gira il nostro mondo; questo spiega davvero tutto.

Di sicuro non sarò mai attratta da un Harry Potter i cui romanzi si svolgono principalmente nella scuola di Magia e di Stregoneria di Hogwarts. Io preferisco Enrico, Garrone, Franti e De Rossi che usavano la penna invece che la bacchetta magica. Ed al Signore degli Anelli preferisco sicuramente il Maestro Perboni del quale cito una piccola predica che ha più valore di mille effetti speciali cinematografici:..."Mostratemi che siete ragazzi di cuore; la nostra scuola sarà una famiglia e voi sarete la mia consolazione e la mia alterezza. Non vi domando una promessa a parole; son certo che, nel vostro cuore, m'avete già detto di sì. E vi ringrazio.

SERENA RAPEZZI

DETTO FRA NOI

Università: perché in Italia è un lusso ed in Svezia è quasi un lavoro.

Vorrei continuare a creare un po' di dibattito seguendo sempre il filo d'ispirazione del numero precedente. Tutti noi ci siamo sempre chiesti perché studiare all'università in Italia costa molto e invece in altri paesi europei (per non parlare poi degli altri continenti) costa poco o nulla. E tutti noi ci siamo sempre accontentati della risposta che l'Italia, come al solito, è il peggior paese in Europa, che in Italia non funziona mai nulla, che semmai tutto funziona all'incontrario, ecc, ecc, ecc. Come al solito io ho un'altra visione della realtà. Per me ciò che conta nell'ambito dell'università è la qualità dell'educazione offerta e la preparazione e la competenza ricevute che serviranno per trovare un buon impiego.

Ho purtroppo notato che spesso questa qualità didattica manca in Europa. Confrontare l'esperienza vissuta dagli universitari di diversi stati europei mette subito in evidenza grandi differenze. Uno studente italiano ha, in media, una retta annuale dieci volte superiore a quella di uno studente francese e venti volte maggiore di quella di uno studente tedesco. Il paragone non è neanche fattibile con uno studente svedese che, beato lui, non paga niente per frequentare l'università. Nelle facoltà italiane si può arrivare a pagare più di 3000 euro di retta annuale (tipo Odontoiatria a Bologna). In media le tasse universitarie in Italia oscillano fra i 1300 ed i 1900 euro l'anno. Invece in Germania questa oscillazione varia tra i 40 ed i 50 euro

l'anno; in Francia si raggiungono i 400 euro l'anno (inclusa la previdenza sociale); in Svezia non si paga proprio! Inoltre in Francia, Olanda e Germania gli studenti possono usufruire di borse di studio o di prestiti statali (che nella maggior parte dei casi sono a fondo perduto). Mezzi pubblici gratuiti, affitti degli alloggi decisamente bassi e costo per gli svaghi ridimensionato fanno sì che gli studenti siano indipendenti sotto ogni aspetto. In Spagna (meta preferita per chi decide di studiare un anno all'estero) le borse di studio non garantiscono la sopravvivenza e sono parecchi gli studenti che devono lavorare per mantenersi. Quindi la situazione è molto simile alla nostra.

Secondo l'European Council for Student Affairs, gli studenti Italiani sono insieme ai tedeschi e ai belgi tra quelli che ricevono più aiuti economici da parte dei propri genitori. Inoltre, secondo un "identikit" dello studente italiano fornito dalla VI Indagine Almalaurea, i ragazzi italiani si laureano oltre i 27 anni, studiando a tempo pieno e sopravvivendo quasi esclusivamente per mezzo del supporto della famiglia.

I ragazzi svedesi, invece, ricevono uno "stipendio" per il solo fatto di essere studenti. Ogni studente svedese riceve ogni mese l'equivalente di 300 euro in corone, indipendentemente dal reddito della famiglia, e un prestito di 400 euro circa da restituire una volta entrato nel mondo del lavoro. Quasi tutti gli studenti se ne vanno di casa a

19-20 anni anche se ultimamente l'età del distacco dal nucleo familiare si sta innalzando intorno ai 23-24 anni. Inoltre gli alloggi universitari o gli appartamenti popolari sono accessibili, sia in ordine di costo che in ordine di quantità. I 500 euro al mese per una stanza a Milano sembrano dati usciti da un film di fantascienza agli occhi di uno svedese!

"Nelle facoltà italiane si può arrivare a pagare più di 3000 euro di retta annuale."

Per completare il quadro della situazione va infine aggiunto che i programmi didattici sono molto più snelli nel resto d'Europa che in Italia, il ciclo di studi risulta molto più "completabile" in Svezia che nel nostro paese e l'approccio scolastico svedese assomiglia più alle nostre scuole superiori che non alla classica austerità dell'ateneo. Adirittura oggi, con l'incredibile sviluppo della mobilità studentesca donataci dalla globalizzazione, si possono sostenere gli esami di laurea a giro per le diverse facoltà europee; basta scegliere il paese dove un certo esame è più facile da superare e poi il magico sistema dei crediti formativi, degli ECTS, dei punti e chi più ne ha più ne metta, si bilancerà da solo dando come risultato

un esame in meno da affrontare!

Nel giro di poco il tasso di abbandono degli studi, che è pressochè doppio in Italia rispetto ai paesi scandinavi, dovrebbe scendere vertiginosamente grazie anche al nostro tentativo di creare le lauree brevi o "minilauree" per dare una possibilità in più ai giovani di laurearsi in tempi ragionevoli. Il tentativo è

stato un fallimento, in quanto la qualità del percorso scolastico e la preparazione finale dello studente che ne è derivata sono risultate mediocri. E questo dice tutto, anzi, questo risponde alla mia domanda. Se il fatto di studiare in Italia lo possiamo definire "un lusso", dovrebbe voler dire che anche il fatto di avere una laurea italiana sia un lusso. Ho incontra-

to ben poche persone in Europa con lo stesso grado di preparazione che hanno i laureati nostrali. Direi quindi che tutto ha un prezzo, il problema è che noi forse lo facciamo pagare troppo.



SERENA RAPEZZI

LA DIFFERENZA IN CIFRE

	 ITALIA	 GERMANIA	 SVEZIA	 SPAGNA	 FRANCIA	 OLANDA	 BELGIO
QUANTO COSTA L'UNIVERSITÀ ALL'ANNO (in euro)	1.200-1.700 <i>(in alcuni casi può arrivare anche a 3.000 euro)</i>	40-50	Gratuita	700-1.700	200 <i>che diventano 375 se si aggiunge la previdenza sociale</i>	1.300-1.700	1.000
COSTO AL MESE PER L'ALLOGGIO (in euro)	500 <i>per una stanza a Milano</i>	200-250 <i>a Berlino per una stanza</i>	200-300 <i>(per un appartamento, che non si usa condiviso)</i>	250-300 <i>a Madrid</i>	Oltre 500 a Parigi. Non è abituale condividere l'appartamento	300 <i>ad Amsterdam</i>	200 <i>per una stanza</i>
AIUTI ECONOMICI DALLO STATO	<i>In relazione al reddito della famiglia</i>	<i>Lo Stato aiuta a secondo del reddito e del numero di figli. Esistono però prestiti a prescindere dal reddito della famiglia da restituire</i>	<i>Ogni studente riceve 300 euro al mese a prescindere dal reddito dei genitori. A questo si aggiunge un prestito di 400 euro</i>	<i>Gli aiuti statali dipendono dal reddito della famiglia</i>	<i>Tutti gli studenti ricevono dallo Stato 90 euro per l'affitto. Le altre borse sono legate al reddito</i>	<i>Tutti gli studenti ricevono 233 euro al mese. Oltre questa, c'è una borsa, legata al reddito dei genitori, di 240 euro. Tutti possono chiedere un prestito (a</i>	<i>Le borse sono in base al reddito della famiglia</i>
ABBONAMENTO AL TRASPORTO PUBBLICO: COSTO ANNUALE (in euro)	170	140	100	410 <i>(prezzo intero, sconti per giovani fino ai 20 anni)</i>	280	Gratuito	300
COSTO DI UN PASTO NELLA MENSA UNIVERSITARIA (in euro)	2-4 <i>Chi usufruisce della borsa di studio non paga</i>	1,20-2	<i>Mense non riservate agli studenti, ma con prezzi bassi</i>	<i>Mense non riservate agli studenti, ma con prezzi bassi</i>	2,5	<i>Mense non riservate agli studenti, ma con prezzi bassi</i>	3-4
UNA BIRRA IN UN PUB (in euro)	4-5	3	6	3	6	2-3	2,20
QUANTO GUADAGNA UN CAMERIERE IN UN PUB (euro per un'ora)	6	8 <i>più buone mance, secondo uso tedesco</i>	10 <i>è in uso lasciare buone mance</i>	5-6	7	7-8	7

EMMA
FONTE: LA REPUBBLICA

Sfiorano i 3 milioni gli stranieri residenti in Italia

I dati ISTAT al 1° gennaio 2007

L'Istat ha reso noto che al 1° gennaio 2007 gli stranieri residenti in Italia sono 2.938.922 (1.473.073 maschi e 1.465.849 femmine); rispetto all'anno precedente gli iscritti in anagrafe aumentano di 268.408 unità (+10,1%).

L'Istat precisa anche che l'incremento relativo del 2006 è leggermente inferiore a quello registrato nell'anno precedente. Va ricordato che nel periodo 2002-2004 il forte aumento dei residenti stranieri era stato determinato in larga misura dall'ultimo provvedimento di regolarizzazione (leggi n. 189 del 30 luglio 2002, art. 33, e n. 222 del 9 ottobre 2002). Grazie ad esso, infatti, numerosi immigrati già presenti in Italia avevano potuto regolarizzare la propria posizione e iscriversi successivamente in anagrafe.

Secondo l'istituto nazionale di statistica, inoltre, la crescita della popolazio-

ne straniera residente nel nostro paese è dovuta, anche nel 2006, all'aumento dei nati di cittadinanza straniera (figli di genitori residenti in Italia, entrambi stranieri): il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) risulta in attivo per 54.318 unità.

Il saldo migratorio con l'estero si attenua rispetto agli anni precedenti ma si mantiene elevato (+237.614 nel 2006 rispetto a +266.829 nel 2005). Il saldo naturale della popolazione straniera, infine, pur essendo nettamente più basso rispetto a quello migratorio, risulta particolarmente significativo se contrapposto a quello della popolazione residente di cittadinanza italiana, negativo (-6.912 unità) nel 2006. (aise)

SERENA RAPEZZI

FONTE: EDITRICE SOGEDI S.R.L.

Cassola: cittadinanza - così non va!

Arnold Cassola, deputato dei Verdi eletto sulla Circoscrizione Estero, ripartizione Europa, definisce estremamente preoccupante il fatto che l'articolo 14 della legge sulla cittadinanza - concernente il riacquisto della cittadinanza italiana - sia stato soppresso dal testo. "Infatti, tale articolo riguarda la possibilità di acquisire la cittadinanza italiana per coloro che per effetto di matrimonio contratto con cittadino straniero, prima del 1° gennaio del 1948, abbiano perso la cittadinanza, nonché per i loro figli. È un fatto gravissimo" ha detto Cassola, "anche se il Governo si è impegnato a reperire nella Finanziaria i fondi per il ripristino di questo capitolo che riguarda molti Italiani all'estero. Tutti sappiamo come si discute la Finanziaria. Un vero mercato delle vacche, che poco lascia alla logica del buon senso. Gli Italiani all'estero non sono cittadini da serie zeta. I fondi per le misure che li riguardano devono essere reperiti al più presto per porre rimedio ad un'ingiustizia nei confronti di coloro nati prima del 1° gennaio 1948 e dei loro figli" ha concluso Arnold Cassola.

NEWS ITALIA PRESS

Cari soci e amici di Malmö e dintorni!!!

Dopo lunghe e laboriose ricerche abbiamo finalmente trovato la nuova sede per il Club Italiano!

Tra breve riceverete una lettera con informazioni e programmi sul prossimo futuro del nostro Club!

Prossima apertura! Stiamo lavorando allo scopo!



Stillmansgatan 9
212 25 Malmö

Adress:

Club Italiano Malmö
Stillmansgatan 9
212 25 Malmö

Bussförbindelse: region buss 130 från Södervärn, Konserthuset, Värnhem, max 15 min resa

Ulteriori informazioni:

cim@fais-ir.com
oppure telefonare a **Claudio Tonzar** o altri membri del direttivo
070-7614584

Cari Saluti ed arrivederci a presto!

Alexander Roslin "le Suedois"

*Restrospectiva al Nationalmuseum
sul ritrattista delle corti d'europa.*

Si svolgerà fino al 13 gennaio 2008, al National Museum, un'esposizione sulle opere di Alexander Roslin, il pittore che si firmava "Roslin le suedois".

Si tratta di un'ampia collezione che raccoglie non solo le opere più conosciute dell'autore, ma anche stampe e ritratti non sempre presenti all'interno della collezione del museo.

Roslin, originario di Malmö, lascia la Svezia per l'Italia, tappa obbligata nella formazione degli artisti, nel 1747. In Italia è al servizio della Corte di Parma ed è di questo periodo il ritratto di Don Felipe di Borbone, duca della città. La sua permanenza in Italia, e il legame con gli ambienti artistici dell'epoca, è testimoniata anche dal Baldighi, che si ritrae accanto a Roslin e allo scultore Boudard, in una tela che



*Re Gustavo III 1777,
Alexander Roslin, Gripsholm*

è possibile ammirare nell'esposizione.

Il soggiorno nel bel paese si protrae fino al 1752 quando Roslin si stabilisce a Parigi, e dove acquista fama sempre maggiore: il ritratto di M. me de Pompadour è di questi primi anni del soggiorno parigino, e la favorita di Luigi XV ne avrebbe poi appoggiato l'ingresso all'Academie nel 1753. A partire da questa data Rolin diventa il ritrattista della nobiltà e dell'alta borghesia. Le sue opere ritraggono il Delfino Luigi di Borbone, le figlie del re di Francia ma mai, e di questo il pittore si rammaricherà, Luigi XVI. L'appellativo di "Roslin le suedois" risale a questa produzione ampiamente documentata dalla collezione del National Museum. Tra gli altri si possono ammirare i ritratti di Tierray, ministro delle finanze di Francia ma anche i ritratti di uomini d'arte e di scienza. Fra tutti basti citare il ritratto di Karl von Linné: un quadro di dimensioni modeste se paragonato al grand tableau, dove vediamo gli eredi al trono di Svezia alle prese con un progetto di campagna, ma ben più conosciuto perché sulle banconote da cento corone.

Roslin è ormai un pittore di chiara fama quando torna in Svezia nel 1774 e ritrae tutta la famiglia reale, ma il soggiorno è breve. L'anno successivo si trova a S. Pietroburgo per ritrarre Caterina "la grande" quindi Vienna e finalmente Parigi dove risiederà fino alla morte nel 1793.

Numerosi sono gli autoritratti di questo pittore, che sembra in questo modo testimoniare tutte le tappe della

propria carriera. In particolare nell'ultimo, dipinto nel 1790, Roslin si ritrae ammiccante, in abiti da gentiluomo con la palette in mano, di fronte a un ritratto non finito e indossando, ben in mostra, una delle numerose decorazioni da lui ricevute.

In questa rassegna non si può dimenticare, e non manca nella mostra, la sua tela forse più conosciuta: "La dama col ventaglio", ossia il ritratto della moglie di Roslin dipinta "alla maniera bolognese". Una nota curiosa è che questa dama, dal sorriso malizioso, fu essa pure una ritrattista piuttosto in voga all'epoca e che i due si conobbero a Parigi. Di M. me Marie-Suzanne Giroust, questo il suo nome da nubile, l'esposizione presenta alcuni pezzi.

La carriera di Roslin fu coronata dal successo e dalla fama, oltre che dell'Academie de France fu membro anche dell'Accademia di Stoccolma e fu Cavaliere dell'Ordine di Gustav Vasa, ma questo non lo tenne del tutto al riparo dalle critiche tra gli altri di Diderot, che detestava il suo stile. Le opere di Roslin non hanno, in effetti, alcuna pretesa psicologica: sono ritratti che documentano la società, altolocata, del tempo con attenzione per il particolare, ma in essi la tecnica viene preferita a uno sguardo più profondo sull'animo del soggetto ed anche uno spettatore non educato all'arte percepisce che i sorrisi dei volti sono resi con la stessa accuratezza dei riflessi sulle sete.

MARIALUISA CORTI

SAMSOLDAGEN

på Rinkeby torg

FREDAG DEN 7 september anordnade projekt **SAMSOL*** inom **SIOS** – (samarbetsorgan för etniska organisationer i Sverige) ”**SAMSOLDAGEN**”, i samarbete med **HSO** Stockholm (Handikapporganisationernas samarbetsorgan) och Rinkeby-Kista stadsdelsförvaltning, en mässa kring funktionsnedsättning och etnicitet. Mässan tog plats på Rinkeby torg.

Dagen syftade till att informera om funktionsnedsättning och etnicitet genom att ge ett ”smörgåsbord” av den svenska handikapprörelsen, vad handikappföreningar har att erbjuda, möjligheter att få kunskap om rättigheter och skyldigheter. Dagen var för alla och förutom möjligheten till kunskap och information bjöds det på underhållning, musik och möjlighet till förtäring.

Dagen syftade även till att uppmärksamma den dubbla utsattheten som det innebär att ha en annan etnisk bakgrund än svensk och ha någon typ av funktionsnedsättning.

Zinat Piersade och Täppas Fogelberg underhöll och modererade bland de olika utställarna så de fick möjlighet att nå ut med sitt budskap. Kateking, Näver och neon samt Rabarber stod för musikunderhållningen.

Det var en lyckad dag med en stor uppslutning från de olika handikappföreningarna.

Tyvärr började det att regna men vi måste säga att det var många som höll ut ändå!

*Projekt **SAMSOL** anordnade denna dag och vi har valt att kalla den **SAMSOLDAGEN**. **SAMSOL** är ett namn vi har hittat på och som ungefär betyder att vi alla har ett värde ”att alla är lika under solen”. Projektet finansieras av medel ur allmänna arvsfonden och vår huvudman är **SIOS**.

SHAHAB FEYZI
HELENA FOGELBERG



Da sinistra: Riita-Leena Karlsson, Shahab Feyzi, Helena Fogelberg e Aycan Sermin Bozarslan

VENERDÌ 7 SETTEMBRE scorso il progetto **SAMSOL*** ha organizzato, nell’ambito del **SIOS**, il **SAMSOLDAGEN** in collaborazione con **HSO** di Stoccolma (l’organizzazione che coordina la cooperazione fra le organizzazioni per i portatori di handicap) e con il consiglio di quartiere di Rinkeby-Kista. Il **SAMSOLDAGEN** è una fiera svolta intorno ai temi dell’etnicità e della riduzione di funzionalità motoria.



Da sinistra: Zinat Piersade, Täppas Fogelberg e Helena Fogelberg

Lo scopo della giornata è stato quello dare maggiori informazioni sulla riduzione motoria e sull'etnicità per mezzo di una dimostrazione da parte del movimento svedese dei portatori di handicap, di cio' che le associazioni dei portatori di handicap hanno da offrire e le possibilità di informazione e conoscenza dei diritti e dei doveri connessi. La giornata si è rivolta a tutti e, se si esclude il momento della possibilità di acquisire maggiore informazione e conoscenza, c'è stata occasione per divertirsi, per ascoltare musica e mangiare.

Lo scopo della giornata è stato anche quello di porre l'attenzione sulla doppia esposizione che il fatto di avere un'origine etnica diversa da quella svedese o di avere una riduzione nelle funzioni motorie implica.

Zinat Piersade e Tåppas Fogelberg hanno intrattenuto e moderato lo svolgimento della festa fra i diversi espositori così che tutti abbiano avuto la possibilità di trasmettere il loro messaggio. "Kateking", "Näver och neon" insieme a "Rabarber" hanno intrattenuto la festa con la loro musica.

E' stata davvero una bella giornata con una grande partecipazione da parte delle diverse associazioni di portatori di handicap. Sfortunatamente è cominciato a piovere ma dobbiamo dire che tanti hanno sopportato la pioggia nonostante tutto!

*Il progetto SAMSOL ha organizzato questa giornata ed abbiamo deciso di chiamarla SAMSOLda-gen. SAMSOL è un nome che abbiamo inventato e più o meno significa che tutti noi abbiamo un valore e che "tutti siamo uguali sotto il sole". Il progetto è stato finanziato con mezzi provenienti dai fondi di eredità pubblici e dal nostro tutore SIOS.

TRADUZIONE DI SERENA RAPEZZI



FAIS ATTUALITÀ

Aggiornamenti sul progetto "Familjehem" dello Skyddsvärnet Stockholm:

Rendiamo noto che il progetto organizzato da Skyddsvärnet in collaborazione con il SIOS e con altre associazioni etniche di cui abbiamo riferito nel numero precedente (vedi FAIS Attualità pag. 8 de Il Lavoratore nr. 4) è stato approvato da Arvsfonden. Siamo contenti della buona notizia ed informiamo tutti i nostri

lettori che Skyddsvärnet sta cercando un projektledare responsabile per i 3 anni del progetto, dopodichè la FAIS comincerà un'attiva partecipazione nella ricerca di famiglie interessate a far parte del progetto. La FAIS provvederà a contattare tutte le associazioni italiane per fornire maggiori informazioni in merito. É anche possibile saperne di più leggendo sul sito di Skyddsvärnet www.skyddsvarnet.se.

SERENA RAPEZZI

Viaggio in Polonia

*Viaggio di studio e culturale in Polonia del
Circolo Ricreativo Culturale Italia Solna*



IL CIRCOLO RICREATIVO Culturale Italia Solna dal 28-30 settembre 2007 ha visitato l'antica e culturale città di Cracovia. Il motivo principale del nostro viaggio era di visitare i campi di concentramento Auschwitz e Birkenau. A questo viaggio ha partecipato un gruppo di 26 persone. Dopo tanti piccoli ritardi siamo partiti da Skavsta alle ore 17.15 il 28 settembre con la compagnia aerea (prezzo ridotto) WIZZair. Dopo due ore circa siamo atterrati all'aeroporto della città di Katowice, dove ci aspettava l'autobus che in due ore di viaggio ci ha portati a Cracovia e poi all'hotel Wyspianski, in centro città. Dopo una velocissima cena nella piazza medioevale Sukiennice, siamo subito andati a dormire perché alle 8.15 ci aspettava l'autobus per portarci ad Auschwitz I e Auschwitz II-Birkenau. Il viaggio è durato circa 90 minuti in mezzo ad un bellissimo paesaggio ricco di verde. Siamo arrivati ad Auschwitz I dove ci aspettava Marko, il nostro interprete e guida, che in un perfetto italiano ci ha guidati per tutti i padiglioni del museo di Auschwitz I ed Auschwitz II-Birkenau.

Vedere Auschwitz nei documentari o nei film o leggere la loro storia è terribile ma vederli è straziante. Tutti questi fabbricati in mattoni rossi, dove i nazisti portavano e trucidavano gente di tutta l'Europa, della resistenza, omosessuali, zingari, polacchi, Ebrei, donne, bambini e giovani. Auschwitz I è stato "campo di esperimenti" dove si uccideva tramite impiccagioni, torture, camera gas e anche sperimentando; tutto questo era il loro ordine del giorno.

Oggi Auschwitz I è un museo dove abbiamo visto

migliaia e migliaia di scarpe di bambini, di uomini e donne, occhiali, valigie con nome e città degli appartenenti, montagne di capelli di donne. Insomma, tutto quello che i nazisti sequestravano appena i prigionieri arrivavano ad Auschwitz I. Abbiamo visto la prima camera a gas, siamo stati sotto nelle cantine dove torturavano fino alla morte. In questo piccolo spazio tante e tante persone sono morte.

Dopo tre ore di visita ad Auschwitz I siamo andati al campo di sterminio Auschwitz II—Birkenau. Birkenau è stato costruito come campo di sterminio quando Auschwitz I non bastava più. Quello che abbiamo visto lì è stato terribile anche. Centinaia di baracche, con forni a gas che potevamo vedere da lontano. Abbiamo visitato tre baracche, una serviva come latrina dove c'erano circa 30 buchi dove i deportati facevano i loro bisogni alle ore 9.00 e alle ore 16.00 con la minaccia che se uno di loro avesse avuto bisogno di andare al bagno in un altro orario sarebbe stato ucciso. In un'altra baracca c'erano dei letti a castello a tre piani, dove i deportati dormivano in due o tre nello stesso letto. Il campo di Birkenau è lungo 7 km. È difficile spiegare i sentimenti: terribile, orribile e inferno, le parole non bastano. C'è da aggiungere che se



la guerra non fosse finita, i nazisti avevano già pronto un piano per duplicare il campo di sterminio di Birkenau.

Auschwitz I e Auschwitz II — Birkenau sono stati in funzione dal 1940 al 1945 e durante questo periodo si calcola che siano stati sterminati un milione e mezzo di persone. Sono stati i primi e più grandi campi di sterminio in Polonia.

Nel 1975 l'Unesco ha voluto che si mettessero questi due campi di concentramento nella lista dell'eredità culturale del mondo.

Silenziosi e tristi siamo tornati alle ore 16.00 a Cracovia dove abbiamo incontrato l'altra guida e interprete Katarina che ci ha guidato per la città medioevale di Crocovia. Abbiamo visitato il Palazzo Reale, dove hanno abitato tutti i re della Polonia. Abbiamo visitato la cattedrale Wawlska dove Papa Giovanni Paolo II ha celebrato la sua prima messa nel 1946. Una delle cupole è stata costruita dalla casa Reale Svedese Vasa. La Polonia ha avuto un forte legame con la Svezia nel periodo medioevale. Abbiamo anche visitato la piazza centrale medioevale Rynek Glowny che nel Medioevo veniva considerata la piazza più grande d'Europa e oggi si considera l'anima di Cracovia. La città ha delle splendide architet-



Forno a gas a Auschwitz II—Birkenau

ture ed è stata l'unica città in Polonia a non essere stata bombardata nella seconda guerra mondiale. Di più non abbiamo potuto visitare perchè la giornata era finita e cominciava a fare buio. Cracovia è una splendida città del Medioevo, interessante da visitare.

Il giorno dopo, mattino è arrivata l'ora di ritorno in Svezia. Un viaggio da ricordare e crediamo che rimarrà nel nostro cuore.

Grazie Solna Kommun per il loro contributo. Grazie Marco Cocuzza e collaboratori che hanno organizzato il viaggio.

FRANCO TERMINI, PRESIDENTE DEL CIRCOLO
RICREATIVO CULTURALE ITALIA SOLNA
MAY TERMINI, SEGRETARIA

La SAI ha una nuova sede

Cari soci ed amici,

Desidero informarvi che dopo diversi mesi di intenso lavoro di ricerca e di valutazioni abbiamo concluso le trattative per l'affitto del nuovo locale dove trasferiremo la sede della SAI.

Il locale, un seminterrato finestrato della grandezza di ca 170 mq, è situato in un bel quartiere residenziale a **Sköndal, Mandelbrödsvägen, 23-25** ed è raggiungibile nei seguenti modi: **buss 182** da Hökarängen, **buss 181** da Skarpnäck e naturalmente in automobile. È possibile parcheggiare nelle vicinanze lungo la strada.

Il lavoro di ricerca è stato molto impegnativo.

Dovevamo trovare una soluzione che avesse diverse condizioni: costo sostenibile, posizione accessibile, adattabilità alle nostre attività, comunicazioni ecc. e, con la scelta di questo locale, crediamo di esserci riusciti.

Durante l'autunno ci impegneremo a fare i lavori necessari per adattare il locale alle nostre esigenze e per renderlo il più accogliente possibile.

Contiamo di traslocare entro gennaio 2008.

Bruno Picano
Presidente SAI

Un vero console!

L'ex Console Onorario di Göteborg Sten-Olof Palm ha fatto tanto per la comunità italiana della città.

Sten-Olof Palm, che è stato Console Onorario del consolato di Göteborg per 15 anni e fino al suo pensionamento ha ricevuto un'onoreficenza per il lavoro svolto dall'ex Ambasciatore d'Italia in Svezia Francesco Caruso in occasione della Festa della Repubblica tenutasi come di consueto nei magnifici locali



Sten-Olof Palm

dell'Ambasciata d'Italia a Stoccolma lo scorso 3 giugno.

Sten-Olof Palm oltre ad aver ricoperto la carica di Console Italiano Onorario a Göteborg è stato, prima del suo pensionamento, anche il direttore della Camera di Commercio di Göteborg. L'ex Console è sempre stata una persona affabilissima, molto disponibile e sempre pronta a risolvere tutti quei problemi che riguardano una piccola comunità come quella italiana a Göteborg.

Ennio ed Elda Barberis del direttivo dell'associazione "Casa degli Italiani" di Göteborg hanno confermato l'immagine di una persona che durante i suoi 15 anni di attività si è dimostrata essere una persona molto umana, che ha fatto tanto per la comunità di Göteborg e che ha sempre preso a cuore specie le situazioni più difficili che hanno colpito i nostri connazionali.

Vogliamo qui quindi ancora una volta ringraziare Sten-Olof Palm per il fanta-



Francesco Caruso e sua moglie Eliane Rippoll insieme a Sten-Olof Palm

stico lavoro svolto come Console Onorario di Göteborg e complimentarci con lui per l'onoreficenza ricevuta.

GIOVANNA IACOBUCCI

Auguri a...

CHIARA ROSA VINACCIA

che é nata il 29 settembre alle 01.35. La presidenza si congratula di cuore con la mamma **Hedvig Blomberg** e con il papà **Andreas Vinaccia**.

Chiara sarà battezzata a Pasqua. Ancora felicitazioni e complimenti per questo piccolo capolavoro. (guardate qua come è bella!!!)



Auguri a...

Siete anche voi interessati a fare gli auguri a qualcuno? Contattate la redazione per saperne di più!

*info@fais-ir.com
tel 08-34 57 10*

*Vill du också gratulera någon?
Kontakta redaktionen för mer information.*

*info@fais-ir.com
tel 08-34 57 10*

Hai un'idea per un articolo?

Chiunque invierà un articolo (per un minimo di 3.000 caratteri) alla nostra redazione riceverà un buono per l'acquisto di libri! Solo gli articoli pubblicati verranno premiati. Tutti gli articoli inviati alla FAIS e non pubblicati non verranno restituiti.

Queste le prossime deadline:

20 novembre

LA REDAZIONE

Ändringskrädderi

- **KORTAR** byxor, kjolar, kappor, ärlängd (även skinn)
- **TAR IN** byxor, kjolar, klänningar och kavajer
- **BYTER BLIXTLÅS** på skinnjackor, byxor, jeans och jackor
- **BYTER FODER**
- **SYR** gardiner m m

Symaskinsservice

550:-

Hämtar och levererar gratis!
Vi säljer nya och begagnade symaskiner

Inlämning

Kemtvätt

- Kläder • Mattor • Skinn • Skjortor • Vittvätt • Gardiner
- Mattor/Vittvätt - gratis hämtning/lämning

Välkommen!

Piero il sarto vi dà il benvenuto!

Ateljé NISSEMAN

Rangstaplan 10 Högdalen (vid sim- och bowlinghallen)
Tel: 99 33 39 • 070-760 16 40 • www.nisseman.se

TRASLOCHI ITALIENEXPERTEN

TRANSPORTER
FLYTTNINGAR
ANTIKVITETER
GODS

Sverige - Italien - Sverige

INTRAX AB

Bogårdsvägen 45 A, S-128 62 Sköndal
Tel. +46-(0)8-604 96 20 Fax +46-(0)8-604 96 30

Le castagne



Le castagne sono il tipico prodotto autunnale: cadono spontaneamente dall'albero da settembre a dicembre, periodo nel quale vengono raccolte due volte al giorno. In Italia esistono moltissime varietà di castagne: tra le più famose quelle del Mugello (certificate IGP) e di Marradi.

La distinzione tra castagne e marroni non è sempre chiara.

Le castagne sono il frutto dell'albero salvatico. I marroni sono prodotti dall'albero coltivato e hanno caratteristiche più standardizzate. Per centinaia di anni le castagne hanno rappresentato la principale fonte alimentare delle popolazioni degli appennini durante l'autunno e l'inverno. Una volta le castagne erano chiamate "pane d'albero", ed erano una risorsa insostituibile per i contadini del nostro paese perché riuscivano, nei momenti difficili, a risolvere il problema dei pasti giornalieri, rendendoli più saporiti e sostanziosi.

Sul finire del secolo scorso si fecero piantagioni di castagno ovunque possibile e da allora questo frutto ha sfamato intere generazioni e ha rappresentato l'unica risorsa per tante famiglie. Secondo un vecchio detto, le tre castagne del riccio erano destinate una al padrone, una al contadino e una ai poveri.

Il "frutto paziente", come l'ha definito il poeta Attilio Bertolucci, ha bisogno di pochi interventi essenziali, come potatura e pulizia, due volte l'anno. Una volta seccate si pestavano in piccole quantità per volta dentro robusti sacchetti di canapa dalla forma allungata e insaponati alle estremità, che forti gio-

vani battevano ritmicamente su appositi tronchi di legno opportunamente sagomati, i cosiddetti "tacchi", fino a staccare la pula dai frutti; questi venivano accuratamente selezionati dalle donne in lunghe, ma allegre ore di lavoro attento e chiusi in ampi cassoni, i "bancà", in attesa di consumarli o che i mercanti della pianura venissero ad acquistarli.

Le castagne si consumavano nei modi noti anche oggi, bollite (le "pelate" o i "balletti") oppure arrostate (le caldarroste); essiccate invece per colazione si consumavano nel latte; con le castagne macinate si faceva una farina (o polenta) che entrava sovente nel menù settimanale; la marmellata o crema di castagne è una marmellata preparata con la purea di castagne.

IL CASTAGNACCIO

Dosi e ingredienti per 4 persone :

500 gr di farina di castagne
750 gr d'acqua
150 gr di olio extravergine di oliva
80 gr di uvetta sultanina
60 gr di pinoli
un cucchiaino di semi di finocchio
un pizzico di sale.

Preparazione

Mettere la farina setacciata in una terrina e versarvi l'acqua ed un pizzico di sale, mescolando con cura per evitare che si formino grumi. Ungere di olio una teglia, versarvi l'impasto livellandolo all'altezza di circa un centimetro e cospargerlo con l'uvetta, già ammollata in un pò d'acqua tiepida e asciugata, i pinoli e i semi di finocchio. Irroriare con un filo d'olio e infornare a 250° per 15 minuti.

LE BALLOTTE

Ingredienti:

1 kg di castagne
una foglia di alloro
semi di finocchio
un pizzico di sale

Preparazione

Mettere le castagne in una pentola, ricoprirle di abbondante acqua e unire gli altri ingredienti. Cuocere per 30 minuti. Eliminare l'acqua di cottura e lasciare ancora per qualche minuto le castagne nella pentola ad asciugare sul fuoco.



LE CALDARROSTE

Ingredienti:

1 kg di castagne non troppo grandi

Preparazione

Per cuocerle è indispensabile la padella di ferro con il fondo forato. Dopo aver strofinato le castagne con uno strofinaccio, inciderle con un coltellino nella parte bombata e disporle nel tegame in uno strato solo. Le castagne si possono abbrustolire anche in forno, caldo e ad alta temperatura, dopo averle poste, incise, in una pirofila; mettere sul fuoco e girare i frutti continuamente scuotendoli ritmicamente. A cottura ultimata versare le caldarroste in un sacco e avvolgere il tutto in una coperta di lana. Lasciar "covare" per almeno 30 minuti e quindi consumare con accompagnamento di vino novello.

SERENA RAPEZZI



FAIS - ITALIENSKA RIKSFÖRBUNDET

Bellmansgatan 15, 118 47 Stockholm

Tel: 08-34 57 10

e-mail: info@fais-ir.com

www.fais-ir.com
www.giovani-italiani.se

Orario di apertura al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 11.30

Si prega di telefonare per
prendere un appuntamento.

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza ai connazionali in
materia di pensioni e di consulenza

L'ufficio è aperto:

Dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 12.00
dalle 13.00 alle 15.00

Bellmansgatan 15, 1 tr

118 47 Stockholm

Tel: 08-34 57 20

Fax: 08-6151164

E-mail: stocolma.svezia@inca.it

IBTM.se
www.ibtm.se

Agenzia Viaggi

Tel: 08 658 1042 - Email: g.benacchio@ibtm.se

**Biglietti aerei con qualsiasi compagnia aerea per
TUTTE LE DESTINAZIONI DEL MONDO, ANCHE DALL'ITALIA**

Noleggio auto Hotel Appartamenti turistici Agriturismo e Terme
Viaggi a tema Cultura e Enogastronomia Viaggi scolastici Assicurazioni di Viaggio
Agente Autorizzato: **Holiday Autos - Global Reseförsäkring - Avis- Tallink
Silja Line**

Siete mai stati a Riga, l'affascinante capitale della Lettonia? Allora andateci e approfittatene per sottoporvi ad una visita dentistica presso una clinica altamente qualificata a prezzi assolutamente concorrenziali!

germanwings

LOT
POLISH AIRLINES

myair.com

AIR FRANCE

SAS

FlyNordic

Sterling.dk

Air One

RYANAIR

Volareweb.com

swiss

Alitalia

Alitalia

There's no better way to fly

INTERVISTA

all'Ambasciatore Francesco Caruso

Parliamo del rilancio dell'immagine dell'Italia in Svezia. In particolare parliamo della questione della lingua italiana alla quale non è mai stata data la giusta importanza qui in Svezia. L'Ambasciatore Caruso ha sempre avuto a cuore la questione dell'insegnamento della lingua italiana e della rivalorizzazione della cultura italiana.

Tempo di bilanci. Le chiedo quindi cosa si è riuscito a fare in questi due anni?

Il problema dell'italiano è l'unico problema sentito dalla comunità italiana (che è davvero ben integrata in Svezia) perchè la lingua madre si sta perdendo nelle nuove generazioni. Ho voluto sviluppare un progetto per rivalutare la lingua italiana e farla insegnare nelle scuole svedesi, al pari dell'inglese, del tedesco, del francese e dello spagnolo.

Innanzitutto si è fatta un'indagine di mercato: quanti erano interessati allo studio della lingua italiana ed a che cosa in particolare della lingua italiana.

Poi è stato fatto un formulario, diffuso anche grazie alla FAIS, ai COM.IT.ES ed all'Istituto di cultura Italiana di Stoccolma.

Era improponibile una scuola italiana perchè si rischiava di ghettizzare una comunità. Però, al contempo, il desiderio di mantenere il capitale italiano era forte. Quindi si è abbandonato l'idea di scuola-ghetto italiana e ci si è concentrati sull'idea di fare più italiano nelle scuole e nelle università svedesi. Il tutto in controtendenza perchè il Governo Svedese sta limitando i suoi investimenti umani e finanziari ad altre lingue.

Ho "rispolverato" un accordo economico-culturale italo-svedese del 2001 (mai ratificato e mai entrato in vigore prima), l'ho fatto ratificare ed il completamento del processo è avvenuto nel gennaio 2007: ogni anno

si riunisce una Commissione a livello ministeriale italo-svedese e si decidono le priorità di ciascuno dei due paesi. La Commissione si dovrebbe riunire in primavera (purtroppo senza di me) ed il primo punto italiano sarà il rinforzo dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole e nelle università. L'Italia offrirà risorse umane e finanziarie adeguate perchè queste proposte siano accettate.

In concreto nel 2007 l'Ambasciata ha finanziato corsi e seminari, biblioteche nei dipartimenti di italianistica delle università di Stoccolma, Lund, Uppsala e Göteborg ed anche di Falun, che è una nuova realtà molto attiva.

La lezione della Spaziani a Stoccolma, il seminario/convegno di Bevilacqua a Lund, una biblioteca e un seminario sulla donna italiana nel '900 all'università di Göteborg il 12/9 u.s. sono state tutte iniziative volte a sensibilizzare e migliorare i dipartimenti di italiano, allettati dalla disponibilità italiana di sostenere l'insegnamento della lingua italiana.

Il Suo, Ambasciatore, è un progetto ambizioso e bellissimo allo stesso tempo. Purtroppo la bellezza della nostra lingua non rispecchia la fama di cui il nostro paese gode all'estero. Cosa ne pensa di questa Italia di oggi?

Ritengo che l'Italia sia una potenza culturale mondiale. Molte critiche sono rivolte all'Italia, dall'affidabilità delle imprese, alla sicurezza. Ma mi pare che l'Italia sia imbattibile in almeno due campi: lo sforzo per mantenere la pace nel mondo e la capacità di irradiare cultura.

Un altro campo su cui ho focalizzato il mio interesse ed il mio impegno, è l'incremento delle relazioni economiche e commerciali e degli accordi in materia di ri-

cerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, perchè considero che la Svezia sia un mercato sicuro. La Svezia economica è ben altra cosa dei suoi 9 milioni di abitanti. È un paese che irradia nel mondo scandinavo, nei paesi baltici e nell'est europeo e rappresenta quindi opportunità per le nostre piccole e medie imprese, le quali possono beneficiare (attraverso società miste) della capacità svedese di essere presenti in un mercato di circa 100 milioni di persone.

Per questo abbiamo fatto "Panorama Italia", 15 eventi in sette giorni negli spazi culturali della capitale svedese. Per questo è venuto il Ministro per il commercio internazionale e per le politiche europee Emma Bonino ed il Ministro dell'agricoltura De Castro per incrementare le esportazioni dell'industria agro-alimentare sul mercato svedese che si è dimostrato sempre più ricettivo a questa nostra valida produzione.

Sul piano politico, nessun problema direi. Trattandosi di un paese ad altissima democrazia e trasparente, quella freddezza svedese al nostro precedente governo, che aveva un po' rarefatto lo scambio di visite, è completamente scomparsa. I rapporti sono migliorati tantissimo e lo ha dimostrato la prima visita in Italia di Carl Bildt (ministro degli esteri della Svezia appena eletto) e la già citata visita a Stoccolma dei Ministri Bonino e De Castro.

Mi hanno riferito che Lei invitava ogni settimana alcuni giornalisti svedesi al fine di spiegare la reale situazione italiana e di chiarificare i pregiudizi legati al nostro paese. Devo dire che La ammiro moltissimo e condivido questa sua tattica di azione. È proprio vero

che ogni mercoledì pomeriggio affrontava la stampa svedese per parlare di un pezzettino della nostra Italia?

Non era proprio ogni mercoledì, però sì, ho invitato spesso a quatt'occhi i principali editor delle maggiori testate svedesi. Io gli ripetevo sempre: "scrivete anche qualcosa di buono ogni tanto sull'Italia!". Vede Serena, una cattiva notizia è una notizia, ma una buona notizia non è affatto una notizia. Io volevo una presentazione della cultura italiana come cultura che trasmette buoni valori è una buona giustificazione ai nostri errori italiani. Diciamo che il mio sforzo per presentare alla Svezia il lato migliore, il lato buono del nostro paese era un tentativo di "giustificare" altri aspetti non proprio positivi dell'Italia. Ho cercato di farci assolvere e di combattere gli stereotipi.

Cosa Le ha lasciato questa esperienza in Svezia?

Ho imparato molto di più di quello che pensavo nonostante io sia stato qui solo due anni. Soprattutto nel panorama europeo, vivere in Francia, Belgio e Germania, oggi non ha più una grande differenza, oggi c'è un'omogeneità quasi totale, ci sono gli stessi problemi ovunque, gli stessi approcci alla globalizzazione e c'è anche e soprattutto una unidimensionalità culturale. La Svezia è un paese speciale, con le sue priorità, i suoi concetti di tolleranza e democrazia e rispetto dell'individuo, libertà di scelta e di pragmatismo e di concretezza assoluti, molto molto diversi dai concetti di altri paesi che ho conosciuto. Mi hanno affascinato la posizione della donna nella società, il rispetto per la natura, i concetti di cooperazione allo sviluppo (la Svezia è uno dei rari



L'Ambasciatore Francesco Caruso nel magnifico salotto della sua residenza a Djursgården

paesi che dedica l'1% del P.I.L. alla cooperazione allo sviluppo!) e l'intelligente politica dei rifugiati di tutte le guerre e di tutte le parti del mondo. E mi ha affascinato anche il concetto ben radicato che il bene comune è anche il bene dell'individuo e quindi va rispettato e salvaguardato.

Mi ha colpito anche tantissimo il rispetto delle tradizioni nazionali. Noi italiani, come storia e profondità culturale abbiamo di più e non lo utilizziamo, gli svedesi hanno meno ma coltivano di più e rispettano di più le loro tradizioni nazionali. A cominciare dalla bandiera svedese che si vede dappertutto, che è un simbolo. Gli svedesi ci tengono molto al loro simbolismo ed io sono ammirativo sotto questo aspetto.

Ovviamente ci sono anche i difetti qui, quelli ormai conosciuti, la rigidità, la freddezza che per un italiano è più evidente che per ogni altro cittadino europeo.

Mi scusi, mi sorge spontaneo chiederLe come mai ha deciso di completare la Sua carriera qui in Svezia. È stata una pura scelta personale?

Ho scelto io quest'ultima esperienza, sì. Dopo momenti difficili negli anni più giovanili ho voluto ritrovare le fila della mia vita, ridare un ordine a tutto e ritrovare il senso del rispetto altrui, vivere bene, vivere civilmente. Alla mia età (e qui l'Ambasciatore ride dolcemente ed io mi illumino, tanto è il fascino di quest'uomo che irradia solarità, serenità e cultura) si sopporta male la confusio-

ne, il disordine, l'inciviltà. Ero attratto dalla prospettiva di una vita civile e dalla bellezza di questo paese. E, naturalmente, dalla bellezza di questa residenza.

Le mancherà la Svezia?

Non credo visto che abiterò nel sud della Francia circondato da vicini svedesi, una sorta di buen retiro tra buoni amici.

Un'ultima domanda Ambasciatore. C'è qualcosa che non è riuscito a fare, a completare durante il suo mandato? Voglio dire, ha qualche rimpianto per qualcosa che non ha finito? (e qui mi dilungo portando l'esempio di Leonardo Da Vinci che era ossessionato dal fatto di non aver, secondo lui stesso, fatto abbastanza).

(ride nuovamente, forse il paragone all'operato di Da Vinci lo ha lusingato troppo...). No, non ho nessun rimpianto. Dopo 45 anni in giro per il mondo va bene così.

Mi aspettano 3 incarichi importanti (a Parigi all'università di Scienze Politiche, come assistente speciale dell'UNESCO ed a Napoli dove presiederò una Fondazione per la ristrutturazione del centro storico della città). Insomma, finirò la mia carriera diplomatica e ci sono tanti altri nuovi impegni di lavoro, forse dovrò rimandare il mio sogno di leggere di più, ascoltare la musica e fare sport.

Insomma Serena, non ho ancora deciso cosa farò da grande!

FOTO ED INTERVISTA A CURA DI SERENA RAPEZZI

Party di commiato dell'Ambasciatore Francesco Caruso

Per il party di commiato dell'Ambasciatore Francesco Caruso c'è stato un applauditissimo concerto del pianista Michele Campanella a Stoccolma. A conclusione del ricevimento organizzato nella prestigiosa sede dell'Ambasciata d'Italia a Stoccolma dal capo della missione diplomatica italiana in Svezia, l'Ambasciatore Francesco Caruso, per prendere commiato dalle più alte autorità civili, militari e diplomatiche del Paese, dei rappresentanti dell'industria e della finanza, nonché della folta schiera di amici che la coppia è riuscita a farsi

nei pochi anni trascorsi in Svezia e della comunità italiana, il maestro Michele Campanella si è esibito in un magnifico concerto pianistico nel salone dei concerti della Regia Accademia Musicale di Svezia, eseguendo magistralmente le Sonate di Domenico Scarlatti e il concerto Quadri da un'esposizione di Modest Petrovic Musorgskij.

La Regia Accademia Musicale di Stoccolma fondata nel 1771 annovera tra i suoi membri quasi tutti i grandi musicisti italiani, da Salieri ad Acerbi, Cherubini, Spontini, Clementi, Rossini, Foroni,

Verdi, Busoni e Puccini, per nominarne solo alcuni.

L'ambasciatore Caruso conclude il suo mandato nella capitale svedese con al proprio attivo importanti traguardi raggiunti per favorire scambi culturali, commerciali e soprattutto nell'ambito della robotistica e dell'elettronica, della moda e del turismo, grazie alle importanti manifestazioni organizzate per focalizzare il Made in Italy.

SERENA SAPEZZI

FONTE: NEWS ITALIA PRESS

Italwine presenterar

Italiens bästa!



Italwine kan erbjuda några av marknadens bästa viner till mycket konkurrenskraftiga priser. Vi importerar viner direkt från Italien och samarbetar med ledande vinproducenter som Rocca Delle Macie, Co.Pro.Vi och Carlo Pellegrino Duca del Castelmonte från Sicilia.

Vinresor Vi organiserar vinresor till Italien i samarbete med Gibrandi Travel.

Vinprovning Italwine anordnar vinprovningar för företag och sällskap.

Restauranger Fråga gärna efter några av våra viner nästa gång du går på restaurang.



Chianti Classico
Rocca delle Macie DOCG
SB nr: **32208**
Pris: **89**:-

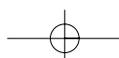


Velletri Riserva Rosso
DOC
SB nr: **22314**
Pris: **88**:-

www.italwine.se

Italwine AB
Karlavägen 100, 104 50 Stockholm
Tel: 08-791 70 65 Fax: 08-643 35 80
E-post: info@italwine.se

**Hälften av alla som drunknar
har alkohol i blodet**



Festival del cinema italiano a Stoccolma

Un evento importante che rappresenta l'Italia

Anche quest'anno si è svolto a Stoccolma il Festival del Cinema Italiano dal 21 al 27 settembre. Il festival, arrivato alla sua decima edizione, è la principale manifestazione cinematografica della Scandinavia per quanto riguarda la promozione del cinema italiano all'estero ed è organizzato dal locale Istituto Italiano di Cultura e dalla FICC – Federazione Italiana dei Circoli del Cinema - con la direzione artistica e organizzativa dello scandinavista e storico del cinema Vincenzo Esposito. Esposito, che ha personalmente curato l'organizzazione del festival, insegna storia del cinema all'Università Federico II di Napoli e di Fisciano Salerno. Il festival ha avuto un grandissimo successo dato il variegato e ricco programma offerto presso il cinema Sture di Stoccolma.

La settimana del cinema italiano si

è aperta con una piacevolissima prima serata che ha omaggiato il produttore Aurelio de Laurentiis che con la sua Filmauro ha fatto la storia del cinema italiano, popolare e "d'autore", degli ultimi decenni. Ha partecipato alla serata anche Paolo Roberto. Per l'occasione è stato proiettato il film di Giovanni Veronesi "Manuale d'amore 2" con Carlo Verdone. De Laurentiis è stato a Stoccolma da venerdì 21 a domenica 23 per accompagnare i sette film selezionati per l'omaggio: "Un borghese piccolo piccolo" di Mario Monicelli, "Il mio miglior nemico" di Carlo Verdone, "Che ne sarà di noi" e "Manuale d'amore 2" di Giovanni Veronesi, "Il cielo in una stanza" di Carlo Vanzina, "Il testimone dello sposo" di Pupi Avati e "Sky Captain and the World of Tomorrow" di Kerry Conran, esempio di mega-produ-

zione internazionale firmata Filmauro.

Mercoledì 26 settembre si è svolta una conferenza stampa presso l'Istituto Italiano di Cultura per introdurre i protagonisti del Giffoni Film Festival, evento organizzato in collaborazione con l'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e con l'Agro dei Monti Picentini. Il Giffoni Film Festival è uno tra i più importanti festival al mondo riservati al cinema per ragazzi. Nel corso della serata il fondatore e direttore della kermesse giffonese, Claudio Gubitosi, ha introdotto due film recenti dedicati al mondo dell'infanzia: "Jimmy della collina" di Enrico Pau e "Salvatore, questa è la vita" di Gian Paolo Cugno. Ne è seguita una serata presso la residenza dell'Ambasciatore uscente Caruso il quale ha offerto una degustazione di piatti tipici salernitani e di vini abbinati per l'occasione. Presenti all'evento anche diversi diplomatici di altri paesi ed alcuni rappresentanti della pubblica amministrazione Campana.

Durante il festival del cinema italiano ho voluto raccogliere la preziosa testimonianza di Vincenzo Esposito, per puntualizzare ancora una volta il fatto che l'Italia ha grandi potenzialità e soprattutto che l'Italia irradia cultura e arte. È un peccato che eventi belli come questo dipendano sempre e solo da troppe poche persone che (con immensa dedizione, passione e professionalità) si danno un gran da fare per soddisfare un pubblico desideroso di "italianità".

Sono ormai dieci anni che Vincenzo Esposito organizza questo festival, lui ne



Vincenzo Esposito, Paolo Roberto e Aurelio de Laurentiis



Il paese Giffoni, nel Salernitano

è stato il fondatore ed è sempre lui che si occupa di tutto. "L'idea di questo festival è nata nel 1998 dal fatto che, sia a me che a Rosino Risi (l'allora direttore dell'Istituto di cultura italiano) sembrava che il cinema italiano fosse molto penalizzato; infatti veniva proiettato a mala pena un film l'anno." mi spiega Esposito e poi prosegue: "la cinematografia italiana non era stata considerata parte della promozione culturale italiana. Ecco perchè ideammo questa settimana del cinema italiano che, con un po' di manie di grandezza, chiamammo "Festival". La parola "festival" etimologicamente significa "festa" e questo rappresentava per noi la settimana del cinema; non era affatto per darsi delle arie. Era più un modo per fare una grande "abbuffata" di cinema italiano. Mi ricordo che all'inizio le proiezioni avvenivano al cinema Fågelblå, un piccolo cinema di soli 100 posti ma molto elegante e simbolicamente molto importante visto che Ingmar Bergman gli era molto legato. Poi il Fågelblå, l'uccellino blu, è volato via....".

Chiedo a Vincenzo Esposito come siamo giunti ad oggi, ad avere una così ricca programmazione e così illustri personaggi a fare da padrini e madrine alle serate di gala per la presentazione dei film italiani. "Con molti sforzi economici,

siamo riusciti a duplicare la presenza dei film italiani fino a 2 film regolarmente programmati nelle sale svedesi" mi spiega Esposito e poi aggiunge: "Siamo riusciti a svegliare i distributori cinematografici svedesi, a fargli capire che c'è un pubblico "commerciale". La cosa positiva è che siamo completamente indipendenti nella scelta di film, l'unico criterio di scelta è di proporre un panorama variegato, eterogeneo ed il più reale possibile. Il festival italiano deve contenere un po' di tutto, non solo il cinema d'autore o solo i grandi autori che spesso ignorano il cinema popolare, ma anche i capolavori del passato, i grandi classici come G. d'Amelio, Tornatore, Moretti, gli autori con la A maiuscola, Verdone, Aldo Giovanni e Giacomo e la commedia. La commedia del resto fa parte del dna del cinema italiano. A tal proposito vorrei menzionare Risi, Comencini come autori che possono essere visti e che sono rappresentativi dell'Italia, non ci sono solo Soldini e Paolo Presti. La selezione fatta per il festival è una selezione che non ha pregiudizi e vuole dare un'immagine attendibile dell'Italia. Dopo tutto il cinema è lo specchio della vita e l'importante è fare una selezione retrospettiva in cui i film moderni si sostituiscono ai classici."

Il lavoro di Vincenzo Esposito è degno di un'attenzione particolare, specialmente se si considera che il futuro del festival dipende da tanti fattori, non ultimo il fattore economico. "Mi auguro che ci sia una crescita di interesse per il festival e per questo ci vogliono dei sostegni economici. Il cinema è un'arte, ma è l'arte più costosa di tutte. Costa pensarla, costa farlo e costa guardarlo. Auspico che tutte le grandi istituzioni italiane possano aiutarci dato che gli sponsors privati sono scomparsi (tipo la Fiat); infatti gli aiuti dei privati vanno a chi ha già soldi (tipo il concerto di Ramazzotti al Globen). Sarebbe molto auspicabile che anche le autorità svedesi si interessassero al festival italiano e perchè no, magari anche l'ambasciata potrebbe concedere qualche finanziamento. Gli Svedesi pensano che i paesi europei non abbiano più bisogno di supporto; ma io, per esempio, sponsorizzo volentieri i film scandinavi." dice Esposito e per concludere ci tiene a sottolineare che il festival del cinema italiano ha annoverato nomi importanti come Francesco Rosi, i fratelli Taviani, Tornatore, Salvatores, Marco Bellocchio, Silvio Orlando e De Laurentiis.

SERENA RAPEZZI

IL PONTE

Programma per l'autunno 2007

Il locale per tutti gli incontri sotto elencati è l'AULA
Studieförbundet Vuxenskolan - Eriksbergsgatan 8 b, Stockholm

Sabato 10/11 12.00-14.30 **Degustazione di vini italiani:** quest' autunno la nostra **Mia Lindbäck-Penzo** ci farà degustare alcuni tra i più pregiati vini della Sardegna.
Vinprovning: denna höst presenterar **Mia Lindbäck-Penzo** högklassiga viner från Sardinien bl a "Isola dei Nuraghi".
Prezzo membri 250 :- inkl buffé italiano. Inbetalas på Il Pontes plusgiro 649 53 07-8 senast den 30 oktober.

Sabato 8/12 12.00-14.30 **Festa di Natale - Julfest**
Festa tradizionale di Natale con tutti gli ingredienti tipici di questa festività. Un trenino di Santa Lucia. Tombola con ricchi premi e per i bambini, una divertente 'pesca' !
Traditionell Julfest med Luciatåg. Festen avslutas som vanligt med "Tombola Italiana" där du kan vinna fina priser. Alla barn får prova lyckan i fiskdammen.
Prezzo membri 50:- (non membri 75:-).

Il Ponte är en förening som vänder sig både till italienare och svenskar. Om du är medlem i Il Ponte så kan du
- träffa italienare
- delta i våra träffar och diskutera ämnen som berör livet i Italien och skillnader och likheter mellan Sverige och Italien
- vara med i samkväm, provsmakningar, fester och annat i en trevlig atmosfär med italiensk prägel.
Föreningen välkomnar alla idéer som gör verksamheten intressantare och roligare. Hör av Dig !

IL PONTE : Medlemsavgift 150:-/år - Obs! Årsavgiften gäller från 1 jan. till 31 dec. 2007

Tel. 08-0 68 54 (Laine & Carlo Felicetti) – 0171-52 315 (Lena Glantz Eriksson)
e-mail : carlo.felicetti@beta.telenordia.se Plusgiro 649 53 07-8
Obs! Besök vår hemsida : www.ilponte.se

Il Ponte Bambini

Ciao bambini,
venite a giocare e divertirvi insieme a me all'asilo PALETTEN,
Färgargårdstorget 4, (Södermalm) Stocolma
(capolinea dell'autobus 76 direzione Hammarby).

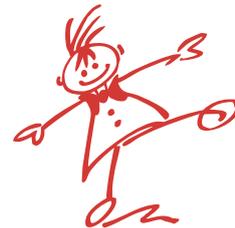
Ogni sabato mattina dalle 10.30 alle 11.30 potremo scoprire
tanti amici nuovi e con loro passare giornate divertenti!!!

Ricordate ai vostri genitori che la quota d'iscrizione è di
500:- corone/bambino (due bambini della stessa famiglia 800:-)
da versarsi sul c/c postale nr. 649 53 07-8 de Il Ponte.

Vi aspetto a braccia aperte... correte ad iscrivervi!!!!

Ciao e a presto Gianna

Si prega di confermare l'iscrizione contattando:
giannarubega@hotmail.com
tel. 08-549 049 72 cell. 073- 787 94 89



Ci riuniremo, per gli incontri
dell'autunno 2007,
secondo il seguente calendario:

10 novembre
24 novembre
1 dicembre
8 dicembre
15 dicembre



Incontro informativo su Salute e Hiv

a Stoccolma, Bellmansgatan 15 nb
domenica 18 novembre ore 13.00-17.00

Il club Azzurri di Tumba,
in collaborazione con la FAIS e Socialstyrelsen,
organizza un incontro informativo sul tema salute e Hiv

Parteciperá Caroline Odera di Noaks Ark-Röda Korset

Verrá servito un buffèt a tutti i partecipanti con musica italiana
Le persone interessate possono contattare Salvatore 08-94 83 81
oppure Maria 08-531 72 807 cell. 070-990 05 31



Benvenuti!

LA S.A.I. ORGANIZZA PER TUTTI I SOCI LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

FESTA DEGLI ANZIANI

sabato 10 novembre ore 19.00 nei nostri locali

Tutti i soci sono benvenuti. La cena costerà 150 kr a persona. Per i soci che hanno compiuto 65 anni e che si iscriveranno entro il 2 novembre la cena sarà gratis. Per ulteriori informazioni telefonare ad AdelmoTosi 08-6545273

GARA DI BOCCETTA/BILIARDO

sabato 24 novembre

Al vincitore un buono acquisto nel negozio alimentari SAI. Tel a Manlio per informazioni ed iscrizioni: 070-6832115

FESTA NATALIZIA

domenica 16 dicembre ore 15.00 la S.A.I. organizza la tradizionale festa natalizia

Intrattenimento musicale con Guido Ancarani. La S.A.I. offrirá glögg, pepparkakor e panettone.

Gli interessati possono rivolgersi entro il 12 dicembre a Bruno 08-7764521

CAPODANNO

La SAI intende organizzare il tradizionale veglione di Capodanno. Il programma verrà comunicato prossimamente. Chiediamo ai soci e gli amici interessati di contattare Bruno, 070-7617751, per ulteriori informazioni.

NUOVI LOCALI SAI: Informiamo i nostri soci che stiamo ultimando le trattative per l'affitto dei nuovi locali, che sono situati nella zona di Sköndal (Stoccolma) all'indirizzo

MANDELBRÖDSVÄGEN, 23-25.

I locali sono raggiungibili con autobus 181 e 182. C'è la possibilità di parcheggiare lungo la strada.

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

CALENDARIO

delle attività delle associazioni FAIS

CIRCOLO ITALIANO DI HANINGE

Vedi anche pag. 22 di questo numero

Italiensk filmafton	november
Santa Lucia	15 december

INFORMAZIONI:

e-mail: info@italiaclub.se
www.italiaclub.se

SAI (SOCIETÀ ASSISTENZIALE ITALIANA)

Vedi anche pag. 23 di questo numero

Festa degli anziani	10 novembre
Gara di bocchetta/Biliardo	24 novembre
Festa natalizia	16 dicembre
Capodanno	31 dicembre

INFORMAZIONI:

e-mail: info@saitalia.se
www.saitalia.se

IL CLUB AZZURI DI TUMBA

Vedi anche pag. 23 di questo numero

Incontro informativo su salute e HIV	18 novembre
--------------------------------------	-------------

INFORMAZIONI:

Salvatore Vinaccia
tel 08-94 83 81

IL PONTE

Vedi anche pag. 21 di questo numero

Degustazione di vini	10 novembre
Festa di Natale	8 dicembre

INFORMAZIONI:

carlo.felicetti@beta
telenordia.se
www.ilponte.se